



**L'ordine dei medici  
"Un lavoro durissimo"**  
**CLAUDIO LUCIA** Presidente  
dell'Ordine dei medici provinciale

## **"È un lavoro complesso Li ammiro"**

«**S**periamo che queste undici nuove assunzioni siano di esempio per altri ragazzi». Claudio Lucia, presidente dell'Ordine dei medici, più che soffermarsi sull'iniziativa della Regione, applaude al coraggio e allo spirito di sacrificio dei nuovi medici del 118.

È così difficile fare il medico urgentista?

«Sei su un'ambulanza, sotto la pioggia o sotto il sole, al freddo come al caldo, e devi prendere decisioni nel giro di un secondo, forse anche meno, magari mentre i parenti del paziente ti incalzano. Non è semplice».

Perché, allora, c'è ancora chi sceglie questa strada?

«È una professione che garantisce una preparazione altissima e costruisce una grande competenza. Mi fa piacere che decidano ancora giovani che decidono di fare il medico, spero che possano essere un esempio per altri». Come si può rendere più attrattiva questa specializzazione?

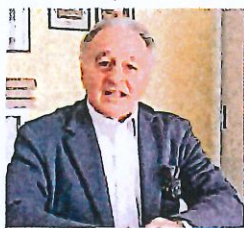
«Prima di tutto bisogna sentirla propria: non è un percorso che si intraprende tanto per fare o per guadagnare. Vale anche per altre professioni sanitarie, come il pediatra o il medico di famiglia: non lo fai per i soldi».

Sono meno retribuiti rispetto ai colleghi europei?

«Sì, ma non riguarda solo i medici. Lo stesso vale per operai, netturbini o impiegati bancari. In Italia, purtroppo, non ci sono lavori pagati più che in altri Paesi europei e questo è un problema molto serio».

La carenza di medici è grave quanto quella di manodopera in altri settori?

«Non esistono lavori più importanti di altri. Lo abbiamo visto durante la pandemia: avvocati e ingegneri potevano restare a casa, gli addetti alle pulizie dovevano continuare a lavorare. Ogni professione ha la sua dignità». P.V. —



Claudio Lucia